



che è stato assicurato il finanziamento di lire
5.000.000. =

In caso di approvazione, da parte del Consiglio, il mutuo sarebbe concesso - dopo la necessaria istruttoria - in base alle norme vigenti in materia di edilizia popolare ed economica e di cui al T.V. 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al finanziamento richiesto dalla Cooperativa suddetta dovrebbero essere applicate le condizioni attualmente praticate per i mutui a favore dell'edilizia sovvenzionata dallo Stato e cioè le condizioni deliberate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 giugno 1952.

Il Direttore Generale, vista la mestesa relazione del Servizio Affari Patrimoniali Immobiliari, sottopone al preventivo esame del Comitato permanente la proposta:

1° - di autorizzare la concessione, a favore della Coop. Ed. "Casamia - C.E.C.", con sede in Pietri, di un mutuo suppletivo di L. 5.000.000 (cinquemilioni) mutuo da garantirsi con la cessione "pro solvendo" del contributo statale, nonché con ipoteca sugli immobili da completarsi con il provento del mutuo, secondo la perizia suppletiva